

## **Regolamento disciplinare**

Emanato con Decreto Direttoriale n° DD-2026008 del 24/04/2026

- Art. 1 – Finalità
- Art. 2 – Soggetti destinatari
- Art. 3 – Accesso agli spazi dell'Accademia
- Art. 4 – Norme generali di comportamento
- Art. 5 – Divieti e limitazioni
- Art. 6 – DIRITTI DELLO STUDENTE
- Art. 7 – Comportamenti illeciti
- Art. 8 - Sanzioni disciplinari
- Art. 9 - Diritti dei docenti
- Art. 10 - Doveri dei docenti
- Art. 11 - Sanzioni
- Art. 12 - Responsabilità per l'attuazione del regolamento
- Art. 13- Accertamento di fatti
- Art. 14 - Entrata in vigore

## ART.1 - FINALITÀ

1. Il presente regolamento stabilisce le norme di comportamento di Accademia Unidee (in seguito denominata Accademia). Esso disciplina, le sanzioni e i procedimenti disciplinari applicabili in caso di violazione.

2. Il regolamento disciplinare è valido ed efficace nella sede dell'Accademia in via Serralunga 27, Biella e negli spazi dove la didattica viene svolta.

3. Il presente regolamento viene redatto nell'intento di garantire e tutelare l'incolumità, la sicurezza e la tranquillità degli studenti regolarmente iscritti ai corsi accademici, del personale docente e amministrativo, oltre che i visitatori presenti nelle sedi dell'Accademia, nonché di garantire e salvaguardare i beni e gli spazi di proprietà. Resta ferma la disciplina in tema di responsabilità civile e penale dei singoli studenti, docenti, dipendenti e visitatori per le azioni e comportamento in violazione di norma di legge.

4. Il presente Regolamento annulla e sostituisce ogni precedente versione.

## ART. 2 - SOGGETTI DESTINATARI

1. I soggetti interessati al presente regolamento sono così distinti:

- a) studenti iscritti ai corsi dell'Accademia, accreditati e non;
- b) docenti dei corsi dell'Accademia, accreditati e non;
- c) personale operante nei vari settori dell'Istituzione;
- d) visitatori e dipendenti di aziende collaboratrici che debbano svolgere mansioni temporanee presso i locali dell'Accademia;
- e) utenti dei diversi uffici

## ART. 3 - ACCESSO AGLI SPAZI DELL'ACCADEMIA

1. Gli spazi componenti l'Accademia sono così definiti:

- a) Spazi comuni (ingressi, corridoi, cortili)
- b) Spazi didattici (aule, laboratori, segreteria didattica, uffici, biblioteca, aula studio)
- c) Spazi amministrativi (uffici, direzioni)

2. Gli spazi di cui al precedente comma fanno riferimento a tutte le sedi attualmente occupate dall'Accademia e a quelle che in futuro potranno aggiungersi.

3. L'accesso agli spazi dell'Accademia è riservato alle persone autorizzate, quali studenti iscritti ai corsi, personale docente e non docenti e visitatori autorizzati, durante i giorni e gli orari di apertura al pubblico stabiliti dalla sede dell'Accademia. Al di fuori dei giorni e degli orari in cui è consentito l'accesso, la presenza di persone non preventivamente autorizzate all'interno degli

spazi dell'Accademia non è consentita.

#### ART. 4 - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

1. Gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Accademia, tutto il personale, docente e non docente, sono tenuti a conformarsi alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e regolamentari, ivi inclusi i regolamenti dell'Accademia. Devono altresì osservare i principi di corretto comportamento all'interno degli spazi dell'Accademia e nelle interazioni tra loro.

2. Tutto il personale, docente e non docente, e gli studenti sono tenuti a comportarsi civilmente, educatamente e a indossare un abbigliamento rispettoso del contesto istituzionale, a osservare le fondamentali norme di tolleranza, rispetto e collaborazione evitando che sia disturbata in qualsiasi modo la tranquillità degli altri soggetti frequentanti la struttura. In particolare, all'interno dell'Accademia va assicurato un comportamento rispettoso per tutti coloro che operano all'interno dell'Istituto e quindi ogni individuo ha il diritto di essere trattato con spirito di comprensione, rispetto ed equità, di non subire ingiuste discriminazioni, sia dirette che indirette, in ragione di uno o più fattori, inclusi la religione, il genere, l'orientamento sessuale, la coscienza e le convinzioni personali, l'aspetto fisico e il colore della pelle, la lingua, le origini etniche o sociali, la cittadinanza, le condizioni personali e di salute, la gravidanza, le scelte familiari, l'età.

3. I comportamenti adottati non devono in alcun modo mettere in pericolo la loro o altrui sicurezza, oltre a rispettare il decoro, la pulizia e l'integrità degli spazi, dei beni e di ogni altro oggetto ivi presente, sia esso di proprietà pubblica che privata.

#### ART.5 - DIVIETI E LIMITAZIONI

1. È vietato introdurre all'interno degli spazi dell'Accademia:

- a) armi bianche e/o armi da fuoco, anche in presenza di regolare porto d'armi;
- b) attrezzature e oggetti di ogni tipo, in particolar modo se ingombranti e/o potenzialmente pericolosi, che non siano strettamente necessari all'attività didattica, e in tal caso – non preventivamente autorizzati dal docente di riferimento;
- c) materiali infiammabili e/o sostanze nocive che non siano strettamente necessarie all'attività didattica, e – in tal caso – non preventivamente autorizzati;
- d) bevande alcoliche di qualunque tipo (fatta eccezione per particolari eventi in occasione di manifestazioni artistico-didattiche promosse dall'Istituto e preventivamente autorizzate) purché non causino danni a cose e persone.

2. Non è consentito negli spazi interessati al presente Regolamento:

- a) fumare all'interno degli spazi dell'Accademia, come disposto dalle normative in vigore, salvo nelle aree debitamente predisposte;
- b) detenere o consumare sostanze stupefacenti;

c) causare qualunque tipo di danno a proprietà pubbliche o private;

d) appropriarsi anche solo temporaneamente, di qualunque oggetto, strumento, materiale, mobilio, utensile di proprietà di questo Istituto in uso presso le aule, i laboratori o gli uffici, ovvero conservati presso qualunque luogo dell'Accademia, anche se si dovessero trovare momentaneamente incustoditi;

e) gettare o depositare immondizie e rifiuti dei laboratori fuori dagli appositi contenitori;

f) imbrattare con qualunque tipo di vernice, inchiostro, pennarello, ecc. ... i muri, i pavimenti, i mobili, gli infissi, le porte presso ogni luogo dell'Accademia;

g) collocare materiale ingombrante, specie innanzi alle uscite di emergenza;

h) collocare sui davanzali delle finestre qualsiasi oggetto la cui presenza possa costituire pericolo per incolumità dei passanti;

i) circolare negli spazi dell'Accademia con pattini, monopattini, biciclette o qualunque mezzo a motore;

j) gettare nei condotti di scarico di lavabi materiali che possano otturare le tubazioni;

k) manomettere l'impianto elettrico, i rilevatori di fughe gas, i presidi antincendio;

l) recare disturbo alla pubblica quiete, alle attività didattiche ed istituzionali di questa Accademia;

## STUDENTI

### ART. 6 - DIRITTI DELLO STUDENTE

1. Ogni studente ha diritto al pieno rispetto della propria identità personale, culturale, e sociale.

2. L'Accademia si impegna a tutelare l'integrità e la dignità dello studente, garantendo un ambiente inclusivo e sicuro, libero da qualsiasi forma di discriminazione basata su etnia, nazionalità, genere, orientamento sessuale, identità di genere, età, religione, disabilità, opinioni politiche o qualsiasi altra caratteristica personale.

3. È garantito il diritto di pari opportunità e uguaglianza di trattamento: l'accesso alle risorse, ai servizi e alle attività accademiche è assicurato a tutti gli studenti senza esclusioni o pregiudizi, promuovendo un contesto educativo equo e rispettoso delle diversità.

4. Lo studente ha il diritto di essere informato sulle modalità di svolgimento del corso, su criteri di valutazione e sugli standard di apprendimento richiesti.

### ART. 7 - COMPORTAMENTI ILLECITI

1. Sono considerati comportamenti illeciti e perciò sanzionabili:

a) commettere scorrettezze durante gli esami, i quiz e/o i test copiando le risposte da altri

studenti, o utilizzando materiale non autorizzato;

b) assistere, supportare e incoraggiare qualsiasi atto di slealtà;

c) sabotare o danneggiare intenzionalmente il lavoro di altri;

d) agire con comportamenti che violano i diritti degli altri;

e) assumere comportamenti discriminatori nei confronti di nazionalità, religioni, genere, sesso, opinioni politiche, e, comunque, qualsiasi atto o comportamento che violi il rispetto e la fiducia reciproca all'interno della comunità dell'Accademia;

f) manomettere o falsificare i registri di classe, o qualsiasi atto e/o documento amministrativo o didattico dell'Accademia

g) commettere atti di pirateria informatica, introducendosi illegalmente e/o manomettendo i sistemi informatici dell'Accademia

## ART. 8 - SANZIONI DISCIPLINARI

1. Le sanzioni disciplinari previste per gli studenti sono:

a) richiamo verbale;

b) ammonizione;

c) interdizione temporanea da una o più attività didattiche;

d) esclusione da uno o più esami di profitto per uno o più appelli di esame di profitto;

e) sospensione temporanea dal corso, con conseguente perdita della percentuale di frequenza obbligatoria;

f) espulsione.

2. Le sanzioni sono determinate nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità in base alla gravità dell'infrazione, all'intenzionalità del comportamento, al grado di negligenza e alla rilevanza delle norme violate. È altresì, considerata l'idoneità della sanzione a prevenire la ripetizione di comportamenti simili. Qualora lo studente abbia già subito procedimenti disciplinari in passato, ciò potrà influire sulla scelta della sanzione.

3. L'Accademia si riserva il diritto di richiedere il risarcimento di eventuali danni causati a persone, a strutture e attrezzature dell'Accademia o ad essa affidate e/o di sospendere o revocare eventuali Borse di studio o altre agevolazioni economiche concesse.

## DOCENTI

### ART. 9 - DIRITTI DEI DOCENTI

1. I docenti dell'Accademia hanno diritto di ricevere informazioni, risorse e di essere messi nelle

migliori condizioni per svolgere al meglio il proprio compito educativo.

2. I docenti sono tutelati nella loro onorabilità e nel rispetto delle proprie caratteristiche, attitudini ed opinioni anche in caso di divergenze nello svolgimento dei propri compiti didattici con studenti o terze parti anche esterne all'Accademia.

3. All'interno delle linee guida sulla didattica emanate dal Direttore e dei Regolamenti Ministeriali, se applicabili, e dell'Accademia, i docenti godono della più ampia libertà nello svolgere i propri compiti educativi.

#### ART. 10 - DOVERI DEI DOCENTI

1. I docenti devono attenersi ai Regolamenti esistenti dell'Accademia, ai principi di buone prassi professionali ed a quanto stabilito nel calendario didattico per orari e modalità di svolgimento di lezioni, workshop, esami, prove finali.

2. I docenti dell'Accademia manterranno un comportamento rispettoso nei confronti dell'Istituzione.

3. I docenti dell'Accademia manterranno un comportamento rispettoso nei confronti degli studenti e del personale, rispettandone le caratteristiche, attitudini e capacità ed evitando qualsiasi atteggiamento discriminatorio.

4. Sono altresì tenuti ad assicurare equità e imparzialità nelle valutazioni, ed a evitare qualsiasi forma di violenza psicologica nei confronti degli studenti.

5. I docenti devono garantire la massima confidenzialità di tutte le informazioni relative alle valutazioni di profitto, sia degli esami di profitto che della prova finale.

#### ART. 11 - SANZIONI

1. Le sanzioni per i docenti possono includere:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione temporanea del servizio didattico;
- c) interruzione del rapporto di collaborazione.

#### APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

##### ART. 12 - RESPONSABILITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO

1. Il Direttore accademico (di seguito il Direttore) è responsabile della diffusione, applicazione ed attuazione di quanto è contenuto nel presente Regolamento, avvalendosi per questi compiti di tutte le strutture dell'Accademia e, qualora necessario, anche di terze parti.

2. Le eventuali sanzioni sono determinate sulla base della gravità dell'infrazione e della recidività

del comportamento, nel rispetto del principio di proporzionalità e previa comunicazione al Consiglio Accademico e, per gli aspetti di pertinenza, ivi compresi quelli economici, al Consiglio di Amministrazione.

3. Le sanzioni sono comminate ed eseguite dal Direttore o da suo delegato.

4. Nello svolgimento delle attività previste dal presente Regolamento, verrà data piena attuazione alla normativa sul rispetto della privacy delle informazioni personali.

#### ART. 13- ACCERTAMENTO DI FATTI

1. Per tutti i casi in cui venga ritenuto necessario, il Direttore può svolgere tutte le attività necessarie per conoscere nei dettagli quanto successo ed acquisire le informazioni necessarie per formarsi un'opinione, ad esempio nei casi di controversie tra diverse parti interne all'Accademia.

2. Questa attività può essere svolta dal Direttore in autonomia oppure con l'ausilio di una commissione disciplinare.

3. La commissione disciplinare viene costituita con decreto del Direttore per affrontare uno specifico caso o controversia. È composta da tre membri, scelti tra lo staff e i docenti dell'Accademia con il compito di verificare le informazioni disponibili ed accertare i fatti.

4. La Commissione ha un ampio perimetro di azione, può ascoltare testimoni, acquisire documenti e pareri di esperti ed effettuare qualunque altra attività ritenuta necessaria, e deve procedere all'audizione delle persone coinvolte. Delle attività della commissione è redatto un verbale.

5. Al termine dell'istruttoria, la Commissione presenta al Direttore le proprie conclusioni ed una proposta di azione, che può essere recepita o meno dal Direttore.

6. Studenti e personale docente e non docente coinvolti nella controversia hanno diritto di presentare un appello al Direttore contro le conclusioni della Commissione disciplinare.

#### ART. 14 - ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio Accademico del 23/04/2026, prot. N. CA-2026003 ed entra in vigore alla data di pubblicazione del Decreto del Direttore che verrà pubblicato sul sito istituzionale in Statuto, Norme e Regolamenti.